

ITINERARIO PER RAGGIUNGERE L'OSSERVATORIO AVIFAUNISTICO DI CIMA COMER

All'estremità nordorientale dell'abitato di **Gargnano (BS)**, lasciare la **S.S. Gardesana Occidentale** e prendere la **SP 9** in direzione **Navazzo** e **Valvestino**.

Dopo circa 7 km si arriva al bivio Navazzo (e Valvestino) – Liano, Costa, Briano: proseguire a destra in direzione **Costa** e **Briano**, continuare sulla strada principale, tralasciare il bivio (nel tornante) che porta alla località Sasso, quindi oltrepassare le piccole frazioni di Liano e Formaga.

Dopo poco più di un km a monte di queste si giunge nei pressi di un'edicola votiva e subito dopo si deve svoltare bruscamente a destra, abbandonando la strada per Costa e seguendo le indicazioni per la località **Briano**.

Percorrere la stretta strada asfaltata (suonare alle curve!), fino a superare una fattoria con pozza d'abbeverata. Dopo 200 metri vi trovate sull'altopiano di Briano e di fronte a voi, sulle prime pendici del monte, potete vedere una chiesetta con annesso il locale rifugio degli Alpini.

Parcheggiare l'auto ai lati della strada (**980 m slm**) e a piedi salire lungo la stradina cementata dove sono apposti i due segnavia indicanti "**Cima Comer 31**" e "**Monte Denervo 32**", che salgono sul lato destro della chiesetta.

100 metri oltre, un bivio dà la possibilità di scegliere tra i due sentieri: uno più dolce (n. 32) che sale lungo il bosco piegando verso il più interno M. Denervo, oppure uno più ripido (ma non particolarmente difficoltoso) che sale lungo lo sperone boscato (detto *Filù del Comer*) prospiciente il lago di Garda, consigliato per il fantastico panorama (tempo permettendo) che si intravede dalle aperture della boscaglia termofila che riveste il versante.

Se si sceglie questo percorso, più breve e diretto (segnavia n. 31), dal bivio si prosegue dritti in orizzontale fino in prossimità dell'orlo roccioso, dove a un trivio del sentiero (**1030 m**) si svolta a sinistra, cominciando la salita del *Filù*.

Nel malaugurato caso che nuvole basse (o nebbia alta: l'effetto è lo stesso!) avvolgano l'Osservatorio, conviene fermarsi a questo punto, spostandoci sul bordo dello sperone (**1020 m**), da dove si può controllare agevolmente tutto il versante medio-basso a lago.

Arrivati quasi sulla sommità (c. **1200 m slm**, 30-35 minuti dall'auto) ci si troverà di fronte ad un riflettore (un basso traliccio portante una grande lamiera quadrata dipinta di verde rivolta a valle) che si intravede anche dal luogo ove si è parcheggiato l'auto.

Salire ancora 50 m di quota lungo il sentiero, per raggiungere il culmine del *Filù del Comer*, dove è situato l'**Osservatorio (1252 m, 35-40 min)**, dalla cui altana si gode una grandiosa vista del medio e basso bacino benacense; la vera Cima Comer (1280 m), invece, è situata 100 metri più a NNE, sulla quale giunge anche l'altro sentiero (n. 32).